

Con mille augurj per l'anno
novello, mi dico con tutto
ossequio e riconoscenza

Suo dev. ^{mo}

Giulio Grillo



R
Ischia 26 Dicembre 1888.

Ill. ^{mo} Signor Direttore!

Il Sig. Luigi Stefanoni mi scrisse
sotto gli auspici di Lei per farmi
alcuni quesiti sulle maree del
Mar Rosso, ed io mi affrettai
a rispondergli, contento di poterlo
fare coi testi che ho a disposizione.
Purtroppo peraltro le cognizioni
che si hanno di quel mare difet-
tano specialmente per la parte
centrale inclusa Massaua
ed io credo che si potrebbe utiliz-
zare l'attività del personale
delle due stazioni di Massaua
ed Assab che si trovano, assai
favorevolmente situate, per
apportare un contributo,

importante a quel ramo di cogni-
zioni. Basterebbe cioè osservare
l'altrezza del mare a due istanti
del giorno, per applicarvi il mio
metodo di cui ella presento
il tutto ai Lincei. Siccome
l'intervallo dovrebbe essere di
6 h 12^m, si potrebbe fare l'osserva-
zione mattutina prima dell'oper-
azione meteorica delle 9, e la
pomeridiana poco dopo quella
delle 3.

L'osservazione consiste in
una semplice misurazione rispetto
ad un caposaldo o zero convenzionale,
possibilmente entro un bacino
difeso dall'orto diretto dei
flutti; o tutt'al più, per maggior
comodità di lettura, si costruisca
una scala idrometrica in legno
dipinto ad olio o, meglio, traforato,
così che la spesa è insignificante.

Mi prometto di sottoporle
quest'idea, pregandola d'esa-
minare se sia, come credo, di
facile e pratica attuazione.

Qui nulla di nuovo;
si dice che quel tipo fa ancora
di tutto per ritornare qui, do-
vendo regolare certe faccende,
non so se d'interesse governa-
tivo o piuttosto privato, ma
vorrebbe che io non fossi nell'is-
ola e fa pratiche, in questo
senso. Speriamo che non riesca
a nulla.

Ho letto con molto piacere
nei giornali di Roma la conte-
stazione d'un'eleggibilità, e
così riesce anche evidente dove
si dovrebbe ricercare le eco-
nomie, anziché nella geodi-
manica ecc.